



Relazione conclusiva del progetto formativo “Antenne al nido. Per una rete attenta ai bambini”

Premessa

Il Comune di Magenta ha presentato il progetto “Antenne al nido. Per una rete attenta ai bambini” nell’ambito dell’avviso pubblico per la manifestazione di interesse per il partenariato con ATS Città Metropolitana di Milano, finalizzato alla realizzazione del progetto quadro di informazione - formazione a favore di minori che frequentano asili nido e micro-nidi, in attuazione del decreto 8788/2019.

Il personale educativo degli asili nido comunali “L’Arcobaleno” e “Il Girasole” si è trovato ad operare in un contesto nido caratterizzato dalla presenza, ogni anno più rilevante, di bambini che manifestano un disallineamento evolutivo rispetto ai pari, che sollecita un’attenzione maggiore da parte dell’equipe educativa. Tali situazioni preoccupano le educatrici, sia rispetto alla gestione del bambino all’interno del gruppo, sia rispetto alla relazione con le famiglie. Alle volte, i comportamenti osservati sono manifestazioni di un disagio le cui cause sono difficili da comprendere e gestire.

Pertanto, si è ritenuto fondamentale proporre un percorso formativo utile ad accrescere le competenze per affrontare il lavoro educativo anche coi piccolissimi, stimolando la lettura del bisogno, l’azione educativa conseguente e la capacità di relazionarsi in modo costruttivo con le famiglie, in modo da costruire quell’alleanza educativa necessaria e sempre più impegnativa da realizzare, stante anche la presenza di nuclei familiari con situazioni alle volte molto complesse, caratterizzate da difficoltà di varia natura ma anche e, forse, più di tutto, dalla incapacità di riconoscere i bisogni dei bambini e rispondervi in modo sufficientemente adeguato.

Obiettivi e risultati attesi

Il progetto si è proposto di fornire agli educatori e ai genitori degli asili nido pubblici e privati e delle sezioni primavera presenti a Magenta strumenti per riconoscere precocemente le situazioni di malessere, disagio, trascuratezza e maltrattamento così da poter intervenire precocemente e in modo competente.

Obiettivi specifici del progetto erano:

- la promozione del benessere dei bambini di età 0/3 anni, frequentanti gli asili nido e le sezioni primavera del Comune di Magenta;
- il consolidamento delle competenze educative degli operatori per rendere gli operatori “antenne” capaci di riconoscere precocemente segnali di malessere e di maltrattamento;
- implementare la capacità di ascolto, di riconoscimento delle situazioni “problema” e di orientamento ai servizi specialistici;
- migliorare la relazione tra i bambini, i genitori e gli educatori;
- favorire la rete tra servizi educativi alla prima infanzia del nostro comune

I risultati attesi erano i seguenti:

- migliorare le competenze degli educatori e dei genitori per il riconoscimento precoce dei segnali di malessere e delle richieste di aiuto da parte dei genitori e dei colleghi, anche attraverso il miglioramento delle capacità di osservazione, ascolto e orientamento;
- promuovere negli educatori e nei genitori la capacità di fronteggiare le situazioni problema o la situazione emotiva che il bambino sta vivendo, attivando le risorse presenti e incoraggiando nuove modalità di relazione e di comunicazione.

Attività realizzate rispetto a quelle previste

Il progetto si è realizzato nel periodo compreso tra novembre 2019 e giugno 2020 con le seguenti attività:

- Supervisione e counseling per gruppo di operatori
- Formazione specifica operatori/genitori
- Occasioni di incontri individuali
- Restituzione su esiti progetto

L'iniziale ritardo nel dare avvio al progetto, a causa del tempo impiegato per la ricerca del/i soggetto/i con cui realizzare il percorso formativo e di supervisione, ha fatto sì che l'individuazione del soggetto idoneo alla realizzazione del percorso formativo coincidesse con l'inizio dell'emergenza sanitaria e con la lunga chiusura imposta a tutti i servizi.

Da lì, la necessità di rimandare l'avvio e rimodulare le azioni del progetto, sia rispetto ai tempi di attuazione sia rispetto alle modalità di realizzazione.

Pertanto, le azioni previste si sono riprogettate con la realizzazione di un percorso a distanza destinato agli educatori e la realizzazione di alcuni momenti formativi a distanza ad hoc per genitori.

La formazione per educatori ha preso avvio a febbraio 2021 e si è conclusa a giugno 2021.

Gli incontri rivolti alle famiglie si sono svolti nei mesi di aprile e maggio 2021.

L'ente formatore è stato individuato negli specialisti del Centro Studi sulla Disabilità e la Marginalità dell'Università del Sacro Cuore di Milano.

Il percorso formativo ha coinvolto la totalità degli educatori dei servizi comunali e parte del personale di un solo nido privato e delle due sezioni primavera di Magenta.

Soggetti coinvolti, tipologia e numero di target raggiunto

Il percorso formativo è stato aperto agli operatori degli asili nido comunali di Magenta, L'Arcobaleno e Il Girasole, degli asili nido privati I leprotti e Il Mondo Incantato e alle sezioni primavera della scuola d'infanzia paritaria Giacobbe.

In totale gli educatori coinvolti sono stati 31, di cui la totalità delle equipe educative degli asili nido comunali e parte del personale educativo di un nido privato e delle due sezioni primavera di Magenta.

La formazione destinata alle famiglie ha coinvolto, purtroppo, solo una quindicina di genitori.

Risultati raggiunti nel periodo di riferimento

Nonostante il progetto, a causa della pandemia, abbia subito una sostanziale modifica rispetto allo svolgimento a distanza e non in presenza del percorso, cosa che ha comportato l'impossibilità a sviluppare le azioni di supervisione e somministrazione del questionario LBQ (Link Burnout Questionnaire) al personale educativo come in origine previsto, ha, allo stesso tempo, permesso la realizzazione di un percorso formativo differente, con un approfondimento maggiore dei contenuti previsti quali, quali la rete e il lavoro di equipe, la rilevazione precoce delle difficoltà dei bambini, gli strumenti di osservazione e la progettazione dell'intervento educativo, la gestione inclusiva di una sezione con bambini con disabilità e disagio, la gestione del colloquio con la famiglia, la comunicazione efficace per una condivisione corresponsabile con le famiglie.

Certamente, l'impossibilità alla presenza fisica, ha ostacolato la creazione di una relazione significativa di supervisione tra formatori e educatori e di fatto ha in alcuni casi ostacolato il coinvolgimento delle famiglie nel percorso formativo.

Tuttavia, i risultati attesi in origine sono stati raggiunti: miglioramento delle competenze degli educatori; miglioramento delle capacità di osservazione, ascolto e orientamento da parte delle

educatrici; avvio di una riflessione comune sulla capacità di fronteggiare le situazioni problema o la situazione emotiva che il bambino sta vivendo.

Nel limite delle disponibilità economiche, si prevede di avviare il percorso di supervisione a completamento di quello formativo conclusosi.

A cura dell'Ufficio Nidi del Comune di Magenta